

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 37

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di giovedì 1° dicembre 2011	<i>Pag.</i> 5
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di giovedì 1° dicembre 2011	» 6
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di martedì 6 dicembre 2011	» 9
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 7 dicembre 2011	» 10
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 14 dicembre 2011	» 11
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di mercoledì 14 dicembre 2011	» 13

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di lunedì 19 dicembre 2011 *Pag.* 19

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di giovedì 22 dicembre 2011 » 21

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 22 dicembre 2011 » 31

—————
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
UFFICIO DI PRESIDENZA
—————

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 1° dicembre 2011, ore 11,05.****SOMMARIO**

1) Trattamento catalografico di fondi librari della Biblioteca e delle acquisizioni correnti	Pag.	5
2) Assestamento del piano di settore per il rinnovo degli arredi per l'anno 2011	»	5
3) Servizi di elaborazione elettronica degli atti parlamentari	»	5
4) Contratto di locazione dell'immobile di Via Campo Marzio, 69	»	5
5) Criteri di formazione del progetto di bilancio per l'anno 2012 e del bilancio pluriennale 2012 - 2014	»	5
6) Variazione di bilancio	»	5

1) Trattamento catalografico di fondi librari della Biblioteca e delle acquisizioni correnti.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura in economia per il trattamento catalografico di donazioni e per il recupero dell'arretrato catalografico.

2) Assestamento del piano di settore per il rinnovo degli arredi per l'anno 2011.

Il Collegio, in relazione all'andamento della spesa, autorizza un assestamento compensativo del piano di settore per il rinnovo degli arredi per l'anno 2011.

3) Servizi di elaborazione elettronica degli atti parlamentari.

Il Collegio autorizza una spesa per servizi di elaborazione elettronica degli atti parlamentari.

4) Contratto di locazione dell'immobile di Via Campo Marzio, 69.

Il Collegio delibera non doversi procedere alla disdetta del contratto di locazione relativo all'immobile di Via Campo Marzio n. 69.

5) Criteri di formazione del progetto di bilancio per l'anno 2012 e del bilancio pluriennale 2012 - 2014.

Il Collegio approva i criteri di formazione del progetto di bilancio per l'anno 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014.

6) Variazione di bilancio.

Il Collegio autorizza una integrazione del capitolo 105 (Spese per servizi di personale non dipendente).

La riunione termina alle ore 11,45.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di giovedì 1° dicembre 2011, ore 16,06.

SOMMARIO

1) Richiesta di distacco di un Consigliere parlamentare della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale	Pag.	6
2) Comunicazioni del Presidente sull'attività dei fotografi nelle tribune dell'Aula	»	6
3) Questione concernente un passaggio di professionalità	»	7

1) **Richiesta di distacco di un Consigliere parlamentare della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale.**

Il Presidente Fini informa che, con lettera in data 30 novembre 2011, il Ministro per i Rapporti con il Parlamento ha chiesto di poter avvalersi, per esigenze connesse all'esercizio delle sue funzioni, della collaborazione del dott. Italo Scotti, Consigliere Capo Servizio, cui intende affidare l'incarico di Capo di Gabinetto.

Poiché tutti i requisiti – soggettivi ed oggettivi – previsti dalla normativa in materia appaiono soddisfatti, ritiene che la richiesta di distacco possa essere accolta.

L'Ufficio di Presidenza approva la richiesta di distacco nei termini rappresentati dal Presidente Fini.

2) **Comunicazioni del Presidente sull'attività dei fotografi nelle tribune dell'Aula.**

Il Presidente Fini ricorda che nella riunione del 23 novembre 2011 è stata esaminata la questione relativa all'attività

dei fotografi ammessi nelle tribune dell'Aula ed è stata rilevata l'esigenza di sollecitare i fotografi stessi a creare un'associazione, analoga a quella della stampa parlamentare, e ad adottare un codice di autoregolamentazione, da concordare con la Camera. Nel frattempo è stato previsto che i fotografi che intendono svolgere la loro attività nelle tribune sottoscrivano un impegno ad osservare talune regole comportamentali e deontologiche.

Riferisce quindi di avere incontrato, nella giornata di martedì 29 novembre, i presidenti dell'Ordine dei giornalisti, della Federazione nazionale della stampa italiana e dell'Associazione della stampa parlamentare, i quali, nel far presente l'esigenza che le regole deontologiche siano frutto di una autonoma decisione dei soggetti cui le stesse sono destinate ad applicarsi, hanno rappresentato l'impegno dei fotografi e dei telecineoperatori a costituire una associazione nel corso delle prossime settimane nonché a sottoscrivere, sin da ora, un codice di autoregolamentazione.

Tale codice, che risulta essere già stato sottoscritto da numerosi fotografi, prevede i seguenti impegni vincolanti: « 1) non diffondere fotografie e riprese visive atte a

rilevare comunicazioni telefoniche, telematiche e epistolari di deputati e membri del Governo presenti in Aula; 2) non diffondere fotografie e riprese visive non essenziali per l'esercizio del diritto di cronaca relativo all'attualità e/o allo svolgimento dei lavori in Aula; 3) non utilizzare tecniche di rielaborazione di riprese fotografiche e visive che comportino un danno alla dignità di deputati e membri del Governo presenti in Aula ed al diritto alla riservatezza di cui ai punti precedenti; 4) adottare provvedimenti sanzionatori nei confronti dei colleghi che non si attengano al codice di autoregolamentazione ».

Alla luce di questi nuovi elementi, e in linea con l'indirizzo condiviso dall'Ufficio di Presidenza nella precedente riunione, ritiene che, ove non vi siano obiezioni al riguardo, in attesa della costituzione della predetta associazione, possano essere rilasciati i *badge* per l'accesso alle tribune dell'Aula a quei fotografi e cineoperatori che abbiano sottoscritto il predetto codice di autoregolamentazione. Una volta costituita l'associazione, l'attività dei fotografi potrà svolgersi, anche sul piano organizzativo, secondo le modalità che erano state ritenute più opportune da parte dell'Ufficio di Presidenza, analoghe a quelle in essere già da tempo per la stampa parlamentare.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

Il Presidente Fini ricorda inoltre che l'Ufficio di Presidenza, nella precedente riunione, ha convenuto di prevedere una distribuzione dei fotografi e dei cineoperatori tra le tribune dell'Aula sovrastanti i diversi settori dell'emiciclo secondo un criterio di rotazione. Tale decisione è stata portata a conoscenza dei fotografi da parte dell'Ufficio Stampa nell'ambito dei diversi contatti intercorsi in materia ed è stata conseguentemente applicata nel corso delle sedute del 29 e del 30 novembre 2011.

Informa quindi che in data odierna è stata indirizzata alla Presidenza una missiva da parte del presidente dell'Ordine dei giornalisti, con la quale si lamenta che tale

rotazione sarebbe pregiudizievole rispetto a un corretto esercizio dell'attività dei fotografi. Al riguardo, dopo aver fatto presente che l'assetto delle tribune dell'Aula è materia che compete esclusivamente agli organi di direzione politica della Camera in ragione del principio di autonomia costituzionale, rileva che, per prassi, i fotografi hanno potuto sino ad ora accedere solo alla tribuna stampa sovrastante il lato destro dell'emiciclo e non hanno avuto la possibilità di operare da diverse tribune e, quindi, di effettuare le riprese da diverse angolazioni. Per effetto della decisione assunta nella precedente riunione, essi potranno operare dalle tribune sovrastanti le due parti dell'emiciclo, secondo un criterio di rotazione che sarà ovviamente applicato con opportuna elasticità e sarà oggetto di confronto con gli interessati.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

3) Questione concernente un passaggio di professionalità.

Il Presidente Fini informa che, come già anticipato nella precedente riunione del 23 novembre 2011, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare su una proposta di passaggio di professionalità di un dipendente, formulata ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento dei Servizi e del personale. Invita pertanto il Questore Colucci a riferire su tale punto all'ordine del giorno.

Dopo che il Questore Colucci ha illustrato i presupposti che hanno determinato l'avvio del procedimento per il passaggio di professionalità ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento dei Servizi e del personale, l'Ufficio di Presidenza delibera quindi il passaggio di professionalità nei termini rappresentati dal Questore Colucci.

Dopo che il deputato Segretario Lusetti ha chiesto di conoscere quando verrà sottoposta all'esame dell'Ufficio di Presidenza la questione relativa alla riforma della disciplina dei vitalizi, il Questore Colucci fa presente che il Collegio sta

svolgendo una istruttoria al riguardo con l'omologo organo del Senato e che in tempi brevi si riserva di riferirne gli esiti all'Ufficio di Presidenza.

La riunione termina alle ore 16,16.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 6 dicembre 2011, ore 10.05.****SOMMARIO**

1) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012 – 2014	Pag. 9
2) Procedura in economia per il servizio di pulizia dell'impianto di aspirazione dei fumi delle cucine di Palazzo Montecitorio (stralcio del piano di settore per gli interventi di manutenzione per l'anno 2012)	» 9
3) Incarico professionale	» 9

1) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014.

Il Collegio procede all'esame del progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012 – 2014.

2) Procedura in economia per il servizio di pulizia dell'impianto di aspirazione dei fumi delle cucine di Palazzo Montecitorio (stralcio del piano di settore per gli interventi di manutenzione per l'anno 2012).

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura in economia per il riaffidamento del servizio di pulizia dell'impianto di aspirazione dei fumi delle cucine di Palazzo Montecitorio.

3) Incarico professionale.

Il Collegio delibera l'affidamento di un incarico professionale per lo svolgimento di accertamenti tecnici in materia di antincendio.

La riunione termina alle ore 10,45.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 7 dicembre 2011, ore 11,30.

SOMMARIO

1) Svolgimento di servizi e apertura ingressi nella giornata dell'8 dicembre 2011	Pag. 10
2) Iniziative previste presso la nuova Aula dei gruppi parlamentari ...	» 10

1) Svolgimento di servizi e apertura ingressi nella giornata dell'8 dicembre 2011.

Il Collegio delibera in materia di svolgimento di servizi e apertura degli ingressi nella giornata festiva dell'8 dicembre 2011.

2) Iniziative previste presso la nuova Aula dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una iniziativa presso la nuova Aula dei Gruppi parlamentari.

La riunione termina alle ore 12,05.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 14 dicembre 2011, ore 11,35.

SOMMARIO

1) Dismissione di beni fuori uso	Pag. 11
2) Fornitura di gas per i nuovi locali del complesso di Vicolo Valdina .	» 11
3) Potenziamento di un impianto di raffreddamento	» 11
4) Interventi di modifica di un impianto idrico antincendio	» 11
5) Dotazioni informatiche della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa	» 11
6) Servizi di telefonia mobile	» 11
7) Dotazione di quotidiani e periodici	» 11
8) Servizi di ristorazione	» 12
9) Prezzi applicati presso la <i>buvette</i>	» 12

1) Dismissioni di beni fuori uso.

Il Collegio autorizza la dismissione di attrezzature informatiche obsolete.

2) Fornitura di gas per i nuovi locali del complesso di Vicolo Valdina.

Il Collegio delibera in materia di attivazione della convenzione per la fornitura di gas per i nuovi locali del complesso di Vicolo Valdina.

3) Potenziamento di un impianto di raffreddamento.

Il Collegio autorizza una spesa per il potenziamento di un impianto di raffreddamento.

4) Interventi di modifica di un impianto idrico antincendio.

Il Collegio autorizza una spesa per interventi di modifica di un impianto idrico antincendio.

5) Dotazioni informatiche della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Il Collegio autorizza le spese per l'aggiornamento delle dotazioni informatiche della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

6) Servizi di telefonia mobile.

Il Collegio autorizza ulteriori modalità per la fornitura di talune apparecchiature di telefonia mobile.

7) Dotazione di quotidiani e periodici.

Il Collegio delibera una modifica in riduzione alla dotazione di quotidiani e periodici in distribuzione.

8) Servizi di ristorazione.

Il Collegio delibera in materia di ride-terminazione dei servizi di ristorazione con riguardo al ristorante dei deputati, ai self service, alla struttura presso il Palazzo del Seminario, alle attività di supporto e agli orari di apertura.

9) Prezzi applicati presso la *buvette*.

Il Collegio delibera una rideterminazione dei prezzi applicati alla *buvette*.

La riunione termina alle ore 12,15.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 14 dicembre 2011, ore 15.

SOMMARIO

1) Riforma della disciplina degli assegni vitalizi	»	13
2) Indirizzi in tema di modifica del regime pensionistico dei dipendenti della Camera	»	17
3) Comunicazioni	»	18

1) Riforma della disciplina degli assegni vitalizi.

Il Presidente Fini informa che, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito alla riforma della disciplina degli assegni vitalizi. Invita pertanto il Questore Colucci, a nome del Collegio dei deputati Questori, a riferire sul punto.

Il Questore Colucci ricorda che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 21 luglio scorso, ha preso l'impegno di sostituire, a decorrere dalla prossima legislatura, l'attuale istituto dei vitalizi con un nuovo sistema di tipo previdenziale, analogo a quello previsto per la generalità dei lavoratori. A tal fine, il Collegio dei deputati Questori ha ritenuto opportuno istituire un gruppo di lavoro, composto da un rappresentante per ciascun Gruppo parlamentare, con finalità istruttorie. Nel frattempo, anche a seguito dell'aggravarsi della crisi finanziaria e dell'annuncio della nuova manovra economica, attualmente all'esame della Camera, i Presidenti dei due rami del Parlamento hanno convenuto sull'opportunità di anticipare l'entrata in vigore del nuovo regime previdenziale, da basarsi sul sistema di calcolo contributivo, a far data dal 1° gennaio 2012, nonché di prevedere che, a decorrere dalla medesima data per i parlamentari cessati dal mandato sia possibile percepire l'assegno vita-

lizio non prima del compimento dei 60 anni di età per chi abbia esercitato il mandato per più di una intera legislatura e al compimento dei 65 anni di età per chi abbia versato i contributi per una legislatura. Conseguentemente, il gruppo di lavoro ha definito, anche sulla base di tale ulteriore indirizzo, i principi fondamentali del nuovo ordinamento previdenziale per i parlamentari nonché le misure volte all'innalzamento dell'età anagrafica richiesta per la percezione dell'assegno vitalizio. In particolare, si prevede di introdurre, a decorrere dal 1° gennaio 2012, un trattamento previdenziale basato sul sistema di calcolo contributivo vigente per i dipendenti pubblici. Detto sistema riguarderà integralmente i deputati che saranno eletti successivamente a tale data. Ai deputati in carica al 1° gennaio 2012, nonché a quelli che avevano esercitato il mandato elettivo precedentemente a tale data e che siano successivamente rieletti, si applica un sistema *pro rata*, determinato dalla somma della quota di assegno vitalizio definitivamente maturato alla data del 31 dicembre 2011, secondo i Regolamenti in vigore, e di una quota corrispondente all'incremento contributivo riferito agli ulteriori anni di mandato parlamentare esercitato. Precisa che il trattamento previdenziale non può comunque superare il massimo previsto dal Regolamento applicabile a ciascun deputato e fa presente che l'introduzione del

sistema *pro rata* avviene in modo sostanzialmente analogo a quello che si sta delineando nella manovra economica presentata dal Governo per la generalità dei lavoratori.

Per quanto riguarda, poi, l'innalzamento dell'età anagrafica per la percezione del trattamento previdenziale, viene previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai deputati cessati dal mandato l'assegno vitalizio è erogato, indipendentemente dalla data di inizio del mandato parlamentare e, quindi, delle modalità di computo del trattamento stesso, al compimento dei 65 anni di età con un periodo contributivo corrispondente a 5 anni di mandato parlamentare; per ogni anno oltre il quinto, l'età richiesta è diminuita di un anno con il limite inderogabile di 60 anni.

Conclude precisando che, per quanto concerne la concreta definizione del nuovo sistema previdenziale dei parlamentari, il Collegio dei deputati Questori si riserva di predisporre, previe le opportune intese con l'omologo organo del Senato, uno schema di Regolamento da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza entro il 31 gennaio 2012.

Il deputato Segretario Mura illustra la posizione dell'Italia dei Valori sul tema dei vitalizi, ritenendo che questo istituto non sia equiparabile a quello della pensione e che, pertanto, ai vitalizi non possa essere ritenuto applicabile il principio dei diritti quesiti. Nell'esprimere quindi il proprio preliminare dissenso rispetto a qualsiasi proposta di riforma che lasci invariato l'ammontare dei vitalizi in essere, reputa insufficiente l'intervento che è stato illustrato, atteso che lo stesso potrà produrre i primi effetti finanziari solamente nel lungo periodo, senza comportare, in un momento connotato da grave difficoltà finanziarie, una riduzione della spesa nel breve periodo. Con riguardo al merito del provvedimento, osserva come un profilo di criticità sia a suo avviso ravvisabile nello spartiacque tra il vecchio e il nuovo sistema, individuato nella data del 31 dicembre 2011, che suggerisce di eliminare

deliberando che per tutti coloro che allo stato attuale non percepiscono ancora il vitalizio il relativo importo sia calcolato esclusivamente sulla base dei contributi versati. Al riguardo, sottolinea come per coloro che non percepiscono ancora il vitalizio il principio dei diritti acquisiti non possa valere; ciò in quanto, diversamente argomentando, non potrebbe egualmente essere proposto, come è stato fatto anche in passato, un innalzamento dell'età minima per conseguire il diritto al trattamento previdenziale. Ulteriori perplessità esprime in riferimento al sistema di contribuzione prospettato che, in analogia a quanto stabilito per i dipendenti pubblici, prevede che un terzo dei contributi siano a carico del deputato e due terzi a carico dell'Istituzione parlamentare: si tratta di una previsione che, a suo avviso, contraddice l'obiettivo della riforma, consistente nell'alleggerire l'incidenza della spesa per i vitalizi sul bilancio della Camera. Per i motivi esposti, preannuncia quindi il proprio voto contrario sulla proposta in esame.

Il deputato Segretario Stucchi concorda con la posizione espressa dal deputato Segretario Mura, ritenendo preferibile che il sistema contributivo sia applicato integralmente sia ai deputati in carica sia a tutti coloro che sono già in attesa di percepire il vitalizio. Propone altresì di innalzare a 65 anni l'età anagrafica richiesta per conseguire il trattamento previdenziale per tutti i deputati, a prescindere dagli anni di esercizio del mandato parlamentare. Invita inoltre a riflettere sull'opportunità di prevedere una forma di contribuzione a carico dei vitalizi in essere, idonea a garantire la solidarietà tra i deputati, tenendo conto in maniera equa dei diversi periodi di mandato esercitati. Preannuncia conclusivamente il proprio voto contrario sulla proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori.

Il Vicepresidente Leone, pur rilevando l'opportunità di un maggiore approfondimento di alcuni aspetti della nuova disci-

plina, dichiara il proprio voto favorevole sulla proposta in esame.

Il Vicepresidente Bindi sottolinea l'importanza della deliberazione che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad assumere e ritiene necessario che essa sia adeguatamente comunicata all'opinione pubblica, che è particolarmente attenta a queste tematiche, in modo da evidenziare come si stia operando una riforma radicale dell'istituto del vitalizio. Nel sottolineare come a tale riforma si sia giunti non tanto per la pressione che è provenuta dall'esterno, ma soprattutto in conseguenza di una riflessione e di un indirizzo che è maturato in seno all'Istituzione parlamentare e rispetto al quale l'Ufficio di Presidenza ha svolto un ruolo di guida, stigmatizza la posizione di chi sostiene che occorra fare di più, ritenendo che tale gioco al rialzo finisca per delegittimare la Camera dei deputati e tutti i suoi componenti. Al fine di assicurare una responsabile coerenza tra le prese di posizione pubbliche e le scelte operate in concreto, propone comunque di integrare la disciplina in esame con l'inserimento di una clausola che consenta ai singoli deputati di optare per un sistema di calcolo totalmente contributivo del trattamento previdenziale.

Il Presidente Fini invita il Collegio dei deputati Questori a verificare se sia possibile recepire la proposta testè formulata.

Il deputato Segretario Fontana esprime apprezzamento per l'impulso dato dalle Presidenze e dai Questori della Camera e del Senato in materia, ritenendo positivo che i due rami del Parlamento pervengano contestualmente alla adozione di una decisione così rilevante. Nel condividere anche nel merito la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori, sottolinea, associandosi alle valutazioni espresse dal Vicepresidente Bindi, l'importanza di una efficace comunicazione che evidenzi adeguatamente come le decisioni che l'Ufficio di Presidenza si accinge ad assumere siano frutto di un dibattito interno all'Istituzione

parlamentare che si sta svolgendo già da diversi mesi. Ricorda infatti che in occasione dell'esame in Assemblea del bilancio interno per il 2011 sono stati approvati due ordini del giorno, aventi come primo firmatario rispettivamente gli onorevoli Franceschini e Cicchitto, che impegnavano l'Ufficio di Presidenza a procedere in questa direzione. Suggerisce quindi che di tale indirizzo si dia puntualmente conto nelle premesse della deliberazione. Esprime, infine, condivisione per la proposta avanzata dal Vicepresidente Bindi e si associa alla richiesta rivolta al Collegio dei deputati Questori di approfondire tale questione.

Il deputato Segretario Lusetti condivide la proposta avanzata dal Collegio dei deputati Questori che reputa ragionevole nei suoi contenuti. Condivide altresì la proposta formulata dal Vicepresidente Bindi, che ritiene possa consentire di evitare il prevalere di atteggiamenti demagogici.

Il Questore Colucci ricorda che il Collegio dei deputati Questori, in occasione della discussione del bilancio interno da parte dell'Assemblea, aveva assunto l'impegno di presentare all'Ufficio di Presidenza, entro il 31 dicembre 2011, delle proposte di modifica della disciplina degli assegni vitalizi. Nel mese di settembre il Collegio ha quindi proceduto alla istituzione del gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei Gruppi parlamentari, cui ha fatto riferimento in precedenza e del quale ringrazia i componenti per l'apporto fornito al lavoro istruttorio. Sottolinea inoltre come il provvedimento in esame sia anche il frutto del confronto avuto con i colleghi del Senato e riconosce il merito ascrivibile ai Presidenti delle due Camere che hanno impartito ai rispettivi Collegi dei Questori un indirizzo comune al fine di assicurare una impostazione omogenea della materia presso i due rami del Parlamento. Per quanto attiene alla proposta avanzata dal Vicepresidente Bindi, dopo aver fatto presente che al Senato è prevista la possibilità di aderire o meno all'assegno vitalizio, assicura che il Collegio si riserva di approfondirla.

Dopo che il Presidente Fini ha dato lettura della nuova formulazione della proposta di deliberazione, integrata nelle premesse secondo la proposta formulata dal deputato Segretario Fontana, l'Ufficio di Presidenza approva quindi la seguente deliberazione:

« visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visto il Regolamento per gli assegni vitalizi degli onorevoli deputati approvato il 12 aprile 1994;

visto il Regolamento per gli assegni vitalizi dei deputati approvato dall'Ufficio di Presidenza il 30 luglio 1997, con le modifiche apportate con le delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 300 del 5 aprile 2001 e n. 73 del 23 luglio 2007;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 153 del 21 luglio 2011 con la quale è stato assunto l'impegno di sostituire, a decorrere dalla prossima legislatura, l'attuale istituto dei vitalizi con un nuovo sistema di tipo previdenziale, analogo a quello previsto per la generalità dei dipendenti;

visto l'impegno assunto con l'accoglimento, nella seduta dell'Assemblea del 2 agosto 2011, degli ordini del giorno n. 9/Doc. VIII, n. 8/49 (testo modificato nel corso della seduta) Franceschini ed altri e n. 9/Doc. VIII, n. 8/50 Cicchitto ed altri concernenti la revisione dell'attuale disciplina del vitalizio con l'introduzione di un nuovo sistema contributivo;

considerata la necessità di procedere all'introduzione del nuovo sistema previdenziale già dal 1° gennaio 2012 nonché di prevedere, sempre dal 1° gennaio 2012, che per i parlamentari cessati dal mandato sia possibile percepire l'assegno vitalizio non prima del compimento dei 65 anni di età per chi abbia esercitato il mandato per una legislatura e dei 60 anni di età per chi

abbia esercitato il mandato per più di una legislatura;

delibera

ART. 1.

(Introduzione del sistema contributivo).

1. A decorrere dal 1° gennaio 2012 il trattamento previdenziale dei deputati è basato sul sistema di calcolo contributivo vigente anche per i dipendenti pubblici.

2. Il trattamento previdenziale spetta ai deputati cessati dal mandato che hanno compiuto 65 anni di età e versato la contribuzione per almeno 5 anni di mandato parlamentare. Per ogni anno di mandato oltre il quinto, l'età richiesta per il conseguimento per il diritto al trattamento previdenziale è diminuita di un anno, con il limite inderogabile all'età di 60 anni.

3. Ai deputati in carica alla data del 1° gennaio 2012, nonché ai parlamentari che avevano esercitato il mandato elettivo precedentemente a tale data e che siano successivamente rieletti, si applica un sistema pro rata, determinato dalla somma della quota di assegno vitalizio definitivamente maturato alla data del 31 dicembre 2011, secondo i Regolamenti in vigore, e di una quota corrispondente all'incremento contributivo riferito agli ulteriori anni di mandato parlamentare esercitato. Il trattamento previdenziale non può comunque superare il massimo previsto dal Regolamento applicabile a ciascun deputato.

ART. 2.

(Differimento dell'erogazione di assegni vitalizi).

1. A decorrere dal 1° gennaio 2012, ai deputati cessati dal mandato l'assegno vitalizio è erogato, indipendentemente dalla data di inizio del mandato parlamentare, al compimento dei 65 anni di età con un periodo contributivo corrispondente a 5 anni di mandato parlamentare. Per ogni anno oltre il quinto, l'età richiesta è diminuita di un anno con il limite di 60 anni.

ART. 3.

(Disposizione attuativa).

1. Ferma restando l'immediata efficacia delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, il Collegio dei deputati Questori è incaricato di definire le modalità per l'attuazione della presente deliberazione e di predisporre, previe le opportune intese con il Collegio dei senatori Questori, uno schema di Regolamento relativo al nuovo sistema previdenziale da sottoporre all'Ufficio di Presidenza entro il 31 gennaio 2012. »

2) Indirizzi in tema di modifica del regime pensionistico dei dipendenti della Camera.

Il Presidente Fini, dopo aver ricordato che la manovra economica del Governo in corso di esame in sede parlamentare prevede per la generalità dei lavoratori una incisiva riforma della disciplina pensionistica, rileva come la Camera non possa esimersi dal recepire nel proprio ordinamento le innovazioni introdotte dal decreto-legge. L'Ufficio di Presidenza è dunque chiamato a definire gli indirizzi che dovranno essere seguiti al riguardo, affinché, previo confronto con le organizzazioni sindacali, si possa giungere in tempi brevi, anche prima della sospensione dei lavori, all'adozione delle deliberazioni in materia. Invita quindi il Presidente del Comitato per gli affari del personale, onorevole Leone, a riferire al riguardo.

Il Vicepresidente Leone riferisce sugli esiti dell'incontro fra i membri del Comitato per gli Affari del personale e le organizzazioni sindacali, alle quali sono stati illustrati gli indirizzi che l'Ufficio di Presidenza avrebbe esaminato nella riunione odierna in ordine alla questione della riforma della disciplina pensionistica per i dipendenti della Camera. Riferisce come tutte le organizzazioni sin-

dacali, tranne una, abbiano espresso la disponibilità al confronto sulle materie in discussione, sottolineando al contempo come la stessa potrebbe essere pregiudicata da indirizzi dell'Ufficio di Presidenza eccessivamente stringenti, e abbiano rappresentato la necessità del rispetto del metodo della contrattazione. È stata altresì rappresentata l'esigenza di procedere in modo coordinato con gli altri organi costituzionali, al fine di evitare, in particolare, disparità di trattamento tra i dipendenti dei due rami del Parlamento, nonché quella di garantire una gradualità nell'applicazione della nuova normativa.

Al riguardo riferisce di aver fatto presente alle organizzazioni sindacali che anche il Senato è in procinto di adottare indirizzi di analogo tenore e di avere rappresentato alle stesse l'auspicio che le questioni possano essere definite in tempi rapidi; sottolinea quindi, conclusivamente, l'esigenza di informare sollecitamente le organizzazioni sindacali sul contenuto degli indirizzi che saranno adottati dall'Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi gli indirizzi per il successivo confronto con le organizzazioni sindacali in ordine alle misure da adottare in tema di riforma del sistema pensionistico dei dipendenti della Camera, sulla base dei principi contenuti nel decreto-legge n. 201 del 2011. Tali indirizzi prevedono in particolare l'estensione a tutti i dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2012, dell'applicazione del sistema di calcolo contributivo con il sistema pro rata; l'innalzamento, a decorrere della medesima data, del requisito dell'età anagrafica per il conseguimento della pensione di vecchiaia a 66 anni e, a decorrere dal 1° gennaio 2021, a 67 anni; l'innalzamento dei requisiti contributivi per il pensionamento anticipato secondo i parametri contenuti nel decreto-legge (41 anni per le donne e a 42 anni per gli uomini); la salvaguardia del diritto all'accesso al trattamento pensionistico secondo le disposizioni attualmente vigenti per i dipendenti che alla data del 31 dicembre 2011 hanno

maturato i requisiti per l'accesso alla pensione; la previsione di un contributo di solidarietà a carico dei dipendenti in quiescenza nonché di coloro che andranno in pensione sulla base della previgente disciplina, in misura progressivamente decrescente all'aumentare dell'età anagrafica; resta ferma l'applicazione alle pensioni erogate dall'Amministrazione della Camera del contributo di perequazione previsto per la generalità dei pensionati, nella misura e nei termini temporali stabiliti dalla normativa vigente nell'ordinamento generale.

3) Comunicazioni.

Modalità di copertura degli oneri conseguenti all'elezione di un Segretario di Presidenza.

Il Presidente Fini ricorda di aver sottoposto alla Giunta per il Regolamento, nella riunione del 5 dicembre 2011, la richiesta avanzata dal Presidente del Gruppo Lega Nord Padania di integrare la composizione dell'Ufficio di Presidenza con un ulteriore Segretario, al fine di assicurare una più adeguata rappresentanza dell'unico Gruppo di opposizione. La Giunta per il Regolamento, tenuto conto dell'assoluta eccezionalità della situazione politico-parlamentare in atto, ha approvato un parere in base al quale, in deroga all'articolo 5, commi 4 e 6, del Regolamento ed in via del tutto eccezionale e limitatamente alla sola XVI legislatura, si procederà all'elezione di un ulteriore Segretario di Presidenza.

Come già chiarito in Conferenza dei Presidenti di Gruppo e nel corso della suddetta riunione della Giunta per il Regolamento, fa presente che questa deroga non potrà in alcun modo comportare oneri finanziari aggiuntivi. Invita pertanto

il Collegio dei Questori ad approfondire la questione al fine di individuare le concrete modalità per realizzare tale obiettivo di invarianza di spesa.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

Improcedibilità di una richiesta di distacco.

Il Presidente Fini riferisce che con nota del Ministero della giustizia, pervenuta in data 12 dicembre 2011, è stata avanzata, per esigenze connesse al funzionamento della segreteria del sottosegretario di Stato presso il suddetto Ministero, una richiesta di distacco di una documentarista della Camera. Non sussistendo i requisiti soggettivi prescritti dall'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale, non è possibile dare seguito alla richiesta di distacco.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

Il Presidente Fini avverte che indipendentemente dalla avvenuta presentazione o meno da parte della cd. Commissione « Giovannini », istituita ai sensi del decreto-legge n. 98 del 2011, delle conclusioni del lavoro ad essa affidato, l'Ufficio di Presidenza sarà convocato entro il 30 gennaio 2012 per l'esame delle proposte che saranno elaborate dal Collegio dei deputati Questori, ad esito della istruttoria in corso, sulle questioni concernenti il trattamento economico dei deputati, alla luce degli impegni approvati nel luglio scorso. Invita pertanto i membri dell'Ufficio di Presidenza a voler fornire al Collegio dei deputati Questori le proprie valutazioni su tali questioni, affinché il Collegio dei deputati Questori possa procedere a formulare una proposta complessiva.

La riunione termina alle ore 15,40.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di lunedì 19 dicembre 2011, ore 15,10.****SOMMARIO**

1) Programma dell'attività amministrativa per il triennio 2012-2014 ...	Pag. 19
2) Relazione programmatica per la definizione degli obiettivi e delle spese per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 89 del RAC	» 19
3) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014	» 19
4) Adeguamento del sistema informatico per il trattamento economico dei deputati, degli ex deputati e dei loro aventi diritto	» 19
5) Installazione di cortine tagliafuoco (assestamento del piano di settore antincendio per l'anno 2011)	» 20
6) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea	» 20
7) Questioni concernenti le attività del servizio sanitario e di pronto soccorso	» 20

1) Programma dell'attività amministrativa per il triennio 2012-2014.

Il Collegio approva il programma dell'attività amministrativa per il triennio 2012-2014.

2) Relazione programmatica per la definizione degli obiettivi e delle spese per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 89 del RAC.

Il Collegio prende atto della relazione programmatica per la definizione degli obiettivi e delle spese per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 89 del RAC.

3) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014.

Il Collegio approva il progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014.

4) Adeguamento del sistema informatico per il trattamento economico dei deputati, degli ex deputati e dei loro aventi diritto.

Il Collegio delibera doversi procedere mediante procedura di gara all'affidamento del contratto per la realizzazione del progetto di adeguamento in titolo.

5) Installazione di cortine tagliafuoco (as-sestamento del piano di settore antin-cendio per l'anno 2011).

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura in economia per lavori di riqualificazione ed installazione di cortine tagliafuoco.

6) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea.

Il Collegio approva l'elenco riepiloga-tivo della situazione delle assenze dai lavori dell'Assemblea nei mesi di luglio e agosto 2011.

7) Questioni concernenti le attività del servizio sanitario e di pronto soccorso.

Il Collegio delibera il rinnovo di con-venzioni relative al servizio in titolo.

La riunione termina alle ore 15,40.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di giovedì 22 dicembre 2011, ore 10,06.

SOMMARIO

1) Esame di episodi ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento	Pag. 21
2) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012	» 25
3) Relazione conclusiva della Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità	» 28
4) Richiesta di distacco di un dipendente della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei servizi e del personale ..	» 28
5) Comunicazioni sul seguito degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza in tema di modifica del regime pensionistico dei dipendenti della Camera	» 29

1) Esame di episodi ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento.

Il Presidente Fini, dopo avere rivolto un saluto di benvenuto all'onorevole Guido Dussin, eletto Segretario di Presidenza nella seduta dell'Assemblea del 21 dicembre 2011, comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare gli episodi verificatisi nel corso della seduta dell'Assemblea del 15 dicembre 2011, al fine di valutare l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'applicazione di sanzioni ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del Regolamento. Ricorda che, come di consueto, è stato conferito mandato al Collegio dei deputati Questori di svolgere un'istruttoria al riguardo, e invita quindi il Questore Colucci a riferirne gli esiti.

Il Questore Colucci riferisce che il Collegio dei deputati Questori ha preso in esame gli episodi verificatisi nel corso della citata seduta dell'Assemblea del 15 dicembre 2011, nonché durante la sospensione della medesima. Al riguardo riferisce che durante la seduta, dopo che il Presidente aveva dichiarato conclusi gli inter-

venti sul processo verbale, interveniva l'onorevole Reguzzoni per chiedere di porre in votazione il processo verbale. Mentre il Presidente dava il preavviso di votazione elettronica, gli onorevoli Buonanno e Rainieri, come risulta dal resoconto stenografico, prendevano posto ai banchi del Governo ed espongono un cartello recante la scritta «No ICI». Il Presidente disponeva l'esclusione dei due deputati dall'Aula e invitava i deputati Questori a far eseguire tale disposizione, facendoli allontanare immediatamente. Poiché i deputati interessati, nonostante l'intervento degli assistenti parlamentari, continuavano a sostare presso i banchi del Governo, il Presidente sospendeva la seduta. Durante la sospensione della seduta gli onorevoli Buonanno e Rainieri lasciavano i banchi del Governo ma non si allontanavano dall'Aula. Come si evince dalla relazione degli assistenti parlamentari e dalle riprese del circuito interno, durante la sospensione l'onorevole Cavalotto raggiungeva i banchi del Governo ed esponeva un altro cartello. L'onorevole Lo Presti tentava di impedirlo e veniva a sua volta contrastato dall'onorevole Allasia. I

due deputati venivano separati dagli assistenti parlamentari. Nello stesso frangente, come risulta dalle riprese video, gli onorevoli Menia e Cavallotto, dopo uno scambio verbale, cercavano di venire in contatto ed erano separati dagli assistenti parlamentari. La seduta riprendeva alle ore 11,30. Alle ore 12,02, l'onorevole Montagnoli interveniva per un richiamo al Regolamento per segnalare che, nonostante il provvedimento di espulsione, i deputati Buonanno e Rainieri, presenti in Aula, avevano partecipato alla votazione sul processo verbale. Alla luce di ciò, ritenendo tale votazione irregolare, invocava l'applicazione dell'articolo 57 del Regolamento e chiedeva alla Presidenza di annullare la votazione e di disporre la ripetizione. Il Presidente Fini precisava che la Presidenza aveva notato la presenza in Aula dei due deputati espulsi e chiariva tuttavia che la votazione, in quanto avvenuta mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, era da ritenersi valida. Comunicava altresì che gli onorevoli Buonanno e Rainieri, non avendo ottemperato alla decisione della Presidenza di non partecipare alla seduta in quanto espulsi, sarebbero stati deferiti al Collegio dei deputati Questori onde poter valutare, in sede di Ufficio di Presidenza i provvedimenti disciplinari da adottare nei loro confronti.

Fa altresì presente che mentre risulta che l'onorevole Buonanno abbia manifestato rincredimento per il comportamento tenuto, l'onorevole Rainieri, il giorno seguente, ha rilasciato dichiarazioni in merito all'episodio occorso utilizzando espressioni offensive nei confronti della Presidenza della Camera.

Fa quindi presente che nel caso in esame vengono in rilievo, sotto il profilo disciplinare, tre aspetti del comportamento tenuto dagli onorevoli Buonanno e Rainieri, riconducibili, rispettivamente, all'occupazione dei banchi del Governo, all'esposizione in Aula di cartelli e all'inottemperanza all'ordine della Presidenza di lasciare l'Aula a seguito della dichiarazione di esclusione dalla stessa. Osserva che l'Ufficio di Presidenza in più occasioni

ha esaminato in sede disciplinare tali fattispecie, deliberando in diversi casi l'irrogazione della sanzione dell'interdizione di partecipare ai lavori parlamentari.

Informa quindi che il Collegio dei deputati Questori, alla luce della ricostruzione degli episodi nei termini testé rappresentati, ha ritenuto i deputati Buonanno e Rainieri meritevoli di sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del Regolamento. Conseguentemente i due deputati sono stati convocati per procedere alla loro audizione, come previsto dall'articolo 12, comma 7, del Regolamento.

Il Presidente Fini, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria svolta dai deputati Questori, invita a procedere all'audizione dei deputati interessati.

(L'onorevole Buonanno fa ingresso nella sala della riunione)

Dopo che il Presidente Fini ha ricordato che l'audizione prevista dall'articolo 12, comma 7, del Regolamento è volta a consentire al deputato interessato di rappresentare la propria posizione in ordine agli episodi che lo hanno visto coinvolto, l'Ufficio di Presidenza procede all'audizione dell'onorevole Gianluca Buonanno.

(L'onorevole Buonanno lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fini rende noto che l'onorevole Rainieri ha comunicato il proprio impedimento a partecipare all'audizione; dà quindi lettura di un'agenzia di stampa che riporta le affermazioni, rilasciate dal medesimo deputato il giorno successivo all'accaduto, cui ha fatto riferimento il Questore Colucci e che non risultano smentite.

Dopo che il deputato Segretario Stucchi ha formulato la richiesta di prendere visione delle riprese televisive dell'episodio

in esame, al fine di verificare se l'occupazione dei banchi del Governo sia effettivamente avvenuta a seduta ancora in corso, il Presidente Fini, data lettura del resoconto stenografico della seduta e chiarito come l'incidente si sia verificato prima della sospensione della seduta, avverte tuttavia che il fatto che l'episodio sia avvenuto prima o dopo la sospensione della seduta non incide sulla sanzionabilità dei comportamenti posti in essere, i quali, tradottisi nella occupazione dei banchi del Governo e nell'inottemperanza all'ordine di espulsione da parte della Presidenza, appaiono particolarmente gravi anche alla luce dei precedenti.

Il deputato Segretario Stucchi, nel sottolineare come nel frangente in esame anche altri deputati abbiano tenuto comportamenti valutabili sotto il profilo disciplinare, fa presente che tutte le condotte poste in essere dovrebbero costituire oggetto di esame da parte dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente Fini precisa al riguardo che nella relazione dei deputati Questori tutti i deputati coinvolti a vario titolo negli episodi occorsi sono stati puntualmente presi in considerazione e che gli stessi hanno ritenuto meritevole di valutazione, sotto il profilo disciplinare, il comportamento tenuto dagli onorevoli Buonanno e Rainieri.

Dopo che il deputato Segretario Stucchi, preso atto delle precisazioni fornite dal Presidente, ha dichiarato di non insistere sulla richiesta di visionare le riprese televisive e si è scusato per il comportamento tenuto da un deputato del suo Gruppo nei confronti di un assistente parlamentare, il deputato Segretario Fontana, nel concordare con le valutazioni che sono state espresse in ordine all'episodio in esame, sottolinea, in via generale, l'opportunità di tenere conto anche della posizione dei deputati che, con i loro com-

portamenti, contribuiscono ad alimentare situazioni di tensione in Aula.

Il Presidente Fini chiede al Collegio dei deputati Questori se, alla luce della ricostruzione degli episodi nei termini rappresentati, ritenga di formulare una ipotesi di sanzione da irrogare ai deputati Buonanno e Rainieri ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del Regolamento.

Il Questore Colucci, anche alla luce dell'audizione svolta, propone di censurare il comportamento dell'onorevole Buonanno e di irrogare la sanzione della censura con interdizione di partecipare ai lavori parlamentari per tre giorni all'onorevole Rainieri.

Il Vicepresidente Buttiglione ritiene che le sanzioni proposte non siano adeguatamente commisurate alla gravità dei comportamenti tenuti, con particolare riguardo all'inottemperanza alle decisioni adottate dalla Presidenza, e osserva come, in casi precedenti, episodi di minore entità siano stati sanzionati con maggiore severità; chiede pertanto di rivedere la proposta che è stata formulata.

Il Presidente Fini chiede al Collegio dei deputati Questori se intenda modificare la sua proposta.

Il Questore Albonetti, dopo aver riferito che l'intenzione iniziale del Collegio dei deputati Questori era nel senso di proporre la sanzione della censura con interdizione di partecipare ai lavori parlamentari per due giorni per l'onorevole Buonanno e per tre giorni per l'onorevole Rainieri, ritiene che l'Ufficio di Presidenza debba tenere nel debito conto il rincrescimento espresso dall'onorevole Buonanno nel corso della sua audizione; considera diversa, invece, la posizione dell'onorevole Rainieri, anche a seguito delle dichiarazioni da lui rese alla stampa ed in precedenza richiamate.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi la seguente deliberazione:

« presi in esame gli episodi verificatisi nel corso della seduta dell'Assemblea del 15 dicembre 2011;

preso atto degli esiti dell'istruttoria del Collegio dei deputati Questori;

convocati i deputati interessati dinanzi all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del Regolamento della Camera dei deputati;

viste le risultanze della riunione dell'Ufficio di Presidenza di giovedì 22 dicembre 2011;

visti gli articoli 12 e 60 del Regolamento della Camera dei deputati;

delibera

di censurare il comportamento tenuto dal deputato Gianluca Buonanno;

di irrogare, con decorrenza dalla giornata di lavori parlamentari successiva al 22 dicembre 2011, la sanzione della censura con interdizione di partecipare ai lavori parlamentari per un periodo di 3 (tre) giorni di seduta al deputato Fabio Rainieri. ».

Il Presidente Fini riferisce quindi su un'ulteriore questione, ricordando che nelle puntate del 7 e del 14 dicembre 2011 della trasmissione televisiva *Gli intoccabili* sono stati mandati in onda alcuni filmati realizzati nell'Aula di Montecitorio che riproducono conversazioni intercorse tra l'onorevole Barbato e gli onorevoli Razzi e Grassano. Nella seconda puntata, l'onorevole Barbato è intervenuto nella trasmissione confermando di essere l'autore delle riprese in questione, che sarebbero state effettuate attraverso l'utilizzo di una telecamera nascosta. Aggiunge che lo stesso onorevole Barbato ha peraltro affermato, sia nel corso di un intervento svolto in Assemblea nella seduta del 15 dicembre, sia in sedi informali, di avere ripreso con la medesima tecnica anche altri ambienti

della Camera, quali gli appartamenti in uso ai deputati Questori, nonché conversazioni avute a vario titolo con personale in servizio presso la Camera. Precisa tuttavia che, allo stato, non risulta che tali immagini siano state diffuse.

Comunica altresì che gli onorevoli Razzi e Grassano gli hanno inviato una lettera con la quale chiedono alla Presidenza di assumere provvedimenti con riguardo all'episodio che li ha interessati. Dopo aver ricordato come sulla stessa questione siano intervenuti in Aula nel corso della citata seduta del 15 dicembre anche gli onorevoli Mussolini, Marini, Cimadoro, Donadi e Giachetti, avverte che la Presidenza ha investito i deputati Questori del compito di svolgere un'istruttoria al riguardo, che è stata tempestivamente avviata e in ordine alla quale è stata prospettata l'esigenza di un ulteriore approfondimento in riferimento ai molteplici profili coinvolti; la questione investe infatti sia profili disciplinari interni sia di responsabilità cui il deputato potrebbe essere chiamato a rispondere sulla base dell'ordinamento generale. Ad ogni modo ritiene che, salvo esaminare in Ufficio di Presidenza le conclusioni cui perverrà il Collegio dei Questori non appena avrà terminato la complessa istruttoria su tali profili, con l'adozione delle conseguenti eventuali determinazioni, il comportamento dell'onorevole Barbato sia del tutto inaccettabile sotto il profilo della correttezza dei rapporti tra colleghi e della dignità della funzione parlamentare. Alla luce di tali considerazioni, ritiene quindi che, in questa fase, possa essere inviata all'onorevole Barbato una missiva, della quale dà lettura, con la quale comunicargli che l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto il suo comportamento meritevole del più severo richiamo e diffidarlo formalmente dal reiterare simili azioni, fermo restando che alla ripresa dei lavori il Collegio dei deputati Questori formulerà una proposta ad esito dell'istruttoria in corso.

Il Questore Albonetti interviene a titolo personale per preannunciare che non in-

tende partecipare ad alcuna decisione in merito alla vicenda che ha visto coinvolto l'onorevole Barbato, essendo stato leso nella sua onorabilità dalle dichiarazioni da questi rilasciate e riservandosi, pertanto, di difendere la sua posizione nelle sedi proprie.

Dopo che il deputato Segretario Mura ha comunicato di aver presentato le scuse ai deputati Questori, anche a nome del Presidente del partito Italia dei Valori, per il comportamento tenuto dall'onorevole Barbato nei loro confronti, e che il Questore Colucci, nel concordare con il Questore Albonetti sulla valutazione delle dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Barbato, ha fatto presente che in ogni caso i deputati Questori sono chiamati a svolgere una funzione istruttoria in materia nei confronti dell'Ufficio di Presidenza, il Presidente Fini prende atto che l'Ufficio di Presidenza concorda sul tenore della lettera da inviare al deputato Barbato.

2) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012.

Il Presidente Fini ricorda che il 19 dicembre scorso è stata inviata ai membri dell'Ufficio di Presidenza la documentazione concernente il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e invita il Questore Colucci ad illustrare i documenti di bilancio.

Il Questore Colucci evidenzia preliminarmente il rilievo che assume la Relazione sullo stato dell'Amministrazione predisposta dal Segretario generale, da cui emerge l'importante lavoro svolto dall'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi assunti dall'organo di direzione politica, al fine di assicurare una piena funzionalità della stessa pur in presenza di una ingente riduzione delle risorse assegnate. Nel passare quindi ad illustrare il progetto di bilancio per l'esercizio 2012 e di bilancio pluriennale 2012-

2014 fa presente che tale documento, il primo predisposto applicando la nuova disciplina dettata dal Regolamento di amministrazione e contabilità, si fonda sulla decisione assunta dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 6 ottobre scorso, su proposta del Collegio dei Questori, di mantenere invariata la dotazione ordinaria della Camera dei deputati fino al 2014, dunque per sei esercizi consecutivi. Ciò significa che, a fronte della rivalutazione dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati sul mercato e dell'aumento dell'IVA, che crescerà ancora nel corso del 2012, in termini reali le risorse messe a disposizione della Camera dei deputati continueranno a decrescere. Ricorda in proposito che il rallentamento e il successivo azzeramento della dinamica della dotazione nel periodo dal 2006 al 2014 determina un minor onere per il bilancio dello Stato pari a circa 390 milioni di euro.

Segnala quindi che l'obiettivo di mantenere invariata la dotazione per il prossimo triennio si accompagna alla decisione di restituire al bilancio dello Stato i risparmi conseguenti ai provvedimenti di riduzione della spesa adottati dalla Camera dei deputati. Tale decisione ha già portato al versamento all'Erario di un importo pari a 21.695.000 euro per il 2011. Nel progetto di bilancio 2012 sono previste restituzioni per 28.030.000 euro nel 2012 e per 26.530.000 euro nel 2013. Il progetto medesimo reca inoltre un'ulteriore posta a titolo di restituzione anche per il 2014, di importo pari a 4.130.000 euro, conseguente ai contributi straordinari di solidarietà su pensioni e vitalizi deliberati dall'Ufficio di Presidenza nello scorso mese di luglio.

In questo contesto, il progetto di bilancio in esame è stato predisposto impiegando integralmente l'avanzo di amministrazione già assegnato agli esercizi 2012 e 2013, cui si sono aggiunte le somme derivanti dalle economie stimate per l'esercizio 2011, in via di imminente conclusione. Per quanto attiene ai fondi di riserva per le spese imprevedute di parte corrente e in conto capitale, se ne è ridotto

lo stanziamento. La somma indicata nei documenti all'esame dell'Ufficio di Presidenza, significativamente inferiore rispetto al triennio precedente, è anch'essa conseguenza diretta della decisione politica di mantenere a zero la crescita della dotazione anche per il 2014, scontando comunque alla sua base una metodologia di quantificazione prudentiale, analiticamente ripercorsa nella relazione distribuita ai componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Ritiene peraltro opportuno sottolineare come la Camera dei deputati, al di là dell'equilibrio delle poste finanziarie ora evidenziato, sia ben consapevole della pressante esigenza di proseguire con determinazione lungo la linea del rigore e del contenimento della spesa, attraverso decisioni che possano introdurre fattori strutturali di raffreddamento della dinamica della stessa, e ciò evidentemente avrà ripercussioni anche sugli anni successivi.

Ricorda come l'Ufficio di Presidenza abbia già concretamente operato in questa direzione, deliberando, nella riunione del 14 dicembre 2011, il superamento — a far data dal 1° gennaio 2012 — dell'istituto dell'assegno vitalizio per i deputati cessati dal mandato e l'istituzione di un nuovo sistema previdenziale basato sul sistema di calcolo contributivo. Gli effetti di tale decisione, così come quelli conseguenti alla modifica della disciplina pensionistica del personale della Camera, sulla base degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza nella precedente riunione, potranno essere registrati nel bilancio di previsione per il 2012 e nel bilancio pluriennale 2012-2014 già a partire dai primi mesi del prossimo anno, quando gli organi di direzione politica saranno chiamati a riesaminare il presente progetto per apportarvi, entro il 31 marzo, le modifiche conseguenti alle operazioni di chiusura dell'esercizio 2011.

Coerenti con il quadro esposto sono anche le linee di indirizzo e gli obiettivi dell'azione amministrativa recati nella Relazione sullo stato dell'Amministrazione cui ha fatto prima riferimento, e

nel programma dell'attività amministrativa, approvato dal Collegio dei deputati. Questori lo scorso 19 dicembre, documenti entrambi allegati al progetto di bilancio in esame, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con riguardo alle risultanze finanziarie del progetto di bilancio segnala che, nel 2012, si prevede una diminuzione della spesa effettiva, riferita cioè al complesso delle spese correnti e in conto capitale, pari all'1,85 per cento rispetto al 2011, diminuzione che si attesta al 2,47 per cento, se calcolata sul totale della spesa al netto della quota da versare al bilancio dello Stato.

Ricorda altresì, a fronte delle perduranti campagne di stampa pervicacemente denigratorie dell'Istituzione parlamentare, che le previsioni di spesa della categoria I — ossia il comparto relativo ai deputati — registra una diminuzione del 3,28 per cento rispetto all'anno 2011, che si aggiunge a quelle già registrate negli anni scorsi, quale effetto della riduzione della previsione di spesa del capitolo 1 (Indennità dei deputati), conseguente alla riduzione del 10 e del 20 per cento dell'indennità parlamentare. Resta poi invariato il capitolo 5 (Rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'esercizio del mandato parlamentare), che dallo scorso anno comprende la quota di 7,56 milioni di euro da versare al bilancio dello Stato in conseguenza delle riduzioni apportate alla misura della diaria di soggiorno e del cd. contributo eletto-elettori. Nel 2011 su questo capitolo, al netto del rimborso allo Stato, si è registrata una riduzione di ben oltre il 10 per cento rispetto all'anno precedente e il progetto di bilancio per il 2012 mantiene ovviamente fermo il taglio già stabilito.

Riferisce quindi che, per quanto attiene agli esercizi successivi compresi nel bilancio triennale, le spese effettive previste nel biennio registrano una percentuale di crescita dell'1,72 per cento nel 2013, anno di scadenza naturale della XVI legislatura, e dello 0,96 per cento nel 2014.

Conclusivamente, il Collegio dei deputati Questori ritiene che il progetto di bilancio ben si inserisca nell'insieme di misure che le Istituzioni stanno definendo sul fronte finanziario, nel quadro della difficile contingenza economica internazionale. Il Collegio intende anche sottolineare la crescente pericolosità, riprendendo le parole del Presidente della Repubblica, della tendenza « che sta diventando assordante, a svalutare ogni passo si compia in queste direzioni e ad alimentare reazioni di rigetto verso i politici, la politica, le istituzioni rappresentative ». Rispetto a questa deriva, il Collegio intende ribadire che la spesa per il funzionamento del Parlamento continua ad essere un costo essenziale per il funzionamento della democrazia, che trova nella composizione delle diversità che si realizza in seno all'Istituzione parlamentare una garanzia imprescindibile di tenuta e di continuità. Si tratta di una funzione centrale, che chiede di essere consolidata in ogni occasione nella sua autorevolezza e nella sua dignità, anche — per quanto più interessa in questa sede — attraverso una gestione delle risorse ispirata a criteri di sobrietà, economicità e trasparenza.

Il Presidente Fini ringrazia il Questore Colucci ed il Collegio dei deputati Questori per l'approfondita relazione e per le valutazioni in essa contenute.

Il deputato Segretario Fontana, dopo essersi unito al ringraziamento al Collegio dei deputati Questori per lo sforzo compiuto nel corso degli ultimi anni, fa presente l'opportunità di evidenziare, in riferimento al progetto di bilancio in esame, come l'obiettivo di riduzione della spesa venga raggiunto incidendo soprattutto sul trattamento economico complessivo dei deputati. Sottolinea quindi come risulti improrogabile anche un intervento volto a razionalizzare e ripensare il complessivo funzionamento della macchina amministrativa ed i costi ad esso connessi, soprattutto in una prospettiva di aggiornamento dei servizi forniti ai deputati, volta a incrementarne l'efficienza anche in

un'ottica di riduzione dei costi. Dato atto degli sforzi già posti in essere dall'Amministrazione nel settore della dematerializzazione, ritiene necessario procedere ulteriormente nella direzione della sostituzione della versione cartacea di atti e documenti, quali anche i quotidiani, con la versione digitale. Ribadita la necessità di procedere nel prossimo futuro ad una revisione della spesa complessiva per i beni e i servizi, in ossequio peraltro ad impegni già assunti in tal senso con l'approvazione di ordini del giorno in occasione dell'esame del precedente progetto di bilancio interno, esprime piena condivisione delle conclusioni cui è pervenuto il Collegio dei deputati Questori.

Il deputato Segretario Lucà ritiene opportuno predisporre una adeguata forma di comunicazione delle misure contenute nel progetto di bilancio interno, con particolare riferimento a quelle relative al trattamento economico complessivo dei deputati, evidenziando i singoli capitoli sui quali verranno operate le riduzioni di spesa, anche al fine di prevenire inutili polemiche.

Il Questore Colucci, nel ringraziare l'onorevole Fontana per gli spunti di riflessione offerti, tiene comunque a precisare che, come riportato nella relazione al progetto di bilancio, per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche e la dematerializzazione si prevede una revisione delle modalità di erogazione dei servizi per i deputati in vista della nuova legislatura, con l'obiettivo di modificare la composizione delle dotazioni, implementando i servizi a contenuto tecnologico più avanzato e riducendo ulteriormente le dotazioni di beni e di supporti cartacei. In coerenza con tale indirizzo si prevede altresì una ulteriore riduzione del volume di spesa connessa ai prodotti di stampa e alle pubblicazioni cartacee con l'obiettivo di giungere, entro il triennio 2012-2014, alla fruizione in formato esclusivamente digitale di taluni atti parlamentari e dei prodotti editoriali curati dagli Uffici. Aggiunge che nella Relazione sullo stato dell'Amministrazione si dà ulteriore conto

di questi indirizzi e della loro attuazione. Fa presente comunque che tutte le osservazioni formulate dai colleghi in questa sede saranno tenute nella debita considerazione dal Collegio dei deputati Questori.

Il deputato Segretario Fontana chiarisce che le indicazioni da lui formulate sono da intendersi come sollecitazione di carattere generale per una revisione complessiva dei diversi servizi, anche alla luce della pressante esigenza di contenimento delle spese imposta dalla attuale situazione economico-finanziaria.

Il Questore Albonetti fa presente che, al termine della riunione dell'Ufficio di Presidenza, è convocata una riunione del Collegio dei deputati Questori per affrontare la questione relativa all'applicazione, mediante i programmi settoriali, delle misure previste nel progetto di bilancio interno ed osserva che in tale sede potranno essere esaminate anche le problematiche sollevate dall'onorevole Fontana.

Il Presidente Fini, preso atto di quanto riferito dal Questore Albonetti, e collegandosi alle considerazioni svolte dall'onorevole Fontana circa la necessità di superare la modalità di distribuzione cartacea degli atti parlamentari, concorda sull'opportunità di avviare una riflessione in materia, al fine di pervenire, nel rispetto del principio di pubblicità dei lavori della Camera sancito dalla Costituzione, ad un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e autorizza l'esercizio provvisorio sulla base delle quantificazioni delle entrate e delle spese individuate nel medesimo progetto di bilancio.

3) Relazione conclusiva della Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità.

Il Vicepresidente Buttiglione, su invito del Presidente Fini, riferisce che la Com-

missione giudicatrice delle verifiche di professionalità costituita per la XVI legislatura nella sessione del 13 dicembre 2011 ha approvato la relazione conclusiva in merito alla verifica di professionalità per il passaggio al III livello funzionale-retributivo di 2 assistenti parlamentari, di 1 collaboratore tecnico del Reparto riproduzioni e stampa e di 2 collaboratori tecnici del Reparto centralino telefonico, nonché per l'inquadramento in ruolo di 3 collaboratori tecnici a contratto del Reparto centrale telefonica e di 1 operatore tecnico a contratto del Reparto rete telefonica. Propone pertanto che l'Ufficio di Presidenza approvi la relazione conclusiva presentata dalla Commissione, la quale ha espresso giudizio di idoneità per il personale sopraindicato.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi la relazione conclusiva presentata dalla Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità.

4) Richiesta di distacco di un dipendente della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale.

Il Presidente Fini comunica che è pervenuta da parte del Presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali la richiesta di distacco del sig. Paolo Romano, segretario parlamentare di terzo livello, presso la predetta Commissione per il periodo di permanenza in carica della medesima.

Con riferimento a tale richiesta risultano soddisfatti tutti i requisiti – soggettivi ed oggettivi – previsti dalla normativa in materia e vi è il consenso del dipendente interessato.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi la richiesta di distacco nei termini testé illustrati dal Presidente.

5) Comunicazioni sul seguito degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza in tema di modifica del regime pensionistico dei dipendenti della Camera.

Il Vicepresidente Leone, Presidente del Comitato per gli affari del personale, riferisce sullo stato di avanzamento del confronto contrattuale avviato con le organizzazioni sindacali dei dipendenti in relazione al recepimento della disciplina pensionistica contenuta nel decreto-legge n. 201 del 2011, sulla base degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 14 dicembre 2011.

Al riguardo fa presente che sono stati effettuati alcuni incontri istruttori fra l'Amministrazione e le rappresentanze sindacali, finalizzati a definire il percorso contrattuale e a valutare compiutamente gli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza. I sindacati hanno espresso, sia nei tavoli tecnici con l'Amministrazione sia in una lettera inviata il 19 dicembre 2011 a tutti i componenti del Comitato per gli Affari del personale, la loro disponibilità ad un confronto costruttivo in ordine agli ulteriori interventi in materia pensionistica occasionati dalla disciplina prevista nel decreto-legge. Ritiene che tale disponibilità vada accolta con soddisfazione, tenuto conto che solo un anno fa tutte le sigle sindacali avevano responsabilmente sottoscritto un accordo in materia pensionistica che modificava in senso peggiorativo la previgente disciplina.

Rileva peraltro come sia emersa, già in questa prima fase del confronto, l'esigenza sindacale di avere un tempo congruo per lo svolgimento delle procedure contrattuali, anche in considerazione del fatto che la disciplina esterna non si è ancora cristallizzata con la conversione in legge del decreto. Al contempo, pur non essendosi ancora avviata una puntuale disamina nel merito degli indirizzi ricevuti dall'Ufficio di Presidenza, le rappresentanze dei dipendenti hanno manifestato alcune perplessità, chiedendo in particolare che, nel procedere al recepimento della disciplina

esterna, si tenga conto delle specificità e delle peculiarità che caratterizzano il lavoro del personale che opera a supporto dell'Istituzione parlamentare.

Il Comitato togato ha ritenuto opportuno accedere alla sollecitazione di non comprimere eccessivamente i tempi del confronto sindacale, individuando quale termine finale per le determinazioni dell'Ufficio di Presidenza la data del 31 gennaio 2012. Osserva che in tal modo sarà possibile attendere la conversione in legge del decreto e l'entrata in vigore della disciplina esterna dettata per la generalità dei lavoratori e sarà altresì possibile coordinare l'intervento con il Senato, che dovrebbe definire anch'esso la materia, secondo quanto risulta al Comitato, entro la medesima data.

Peraltro, il Comitato togato, nell'informare per il suo tramite le organizzazioni sindacali di questo orientamento, ha ribadito la volontà degli organi di direzione politica di adeguare l'ordinamento interno alla nuova disciplina introdotta dal decreto-legge, confermando quindi gli indirizzi deliberati dall'Ufficio di Presidenza.

È stato pertanto chiarito ai sindacati che gli spazi della contrattazione sui profili che determinano un compiuto adeguamento della disciplina interna al nuovo assetto dell'ordinamento generale sono estremamente limitati. Ci si riferisce, a questo proposito: all'introduzione del sistema contributivo con il metodo pro rata dal 1° gennaio 2012; all'innalzamento del limite di età per la pensione di vecchiaia; all'innalzamento dell'anzianità contributiva necessaria per il pensionamento anticipato, con la previsione di penalizzazione per le uscite che intervengono prima dei 62 anni di età. Il Comitato ha invece ritenuto che sulle rimanenti questioni prospettate dagli indirizzi dell'Ufficio di Presidenza, ed in particolare sulla misura dei contributi di solidarietà previsti per tutti i trattamenti pensionistici, che costituiscono aspetti peculiari di questa Amministrazione, un confronto possa svilupparsi con maggiore ampiezza di manovra, sempre peraltro all'interno della cornice stabilita dagli indirizzi. Segnala che in questo con-

testo non rientra la misura che eleva al 15 per cento il contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici superiori a 200.000 euro, recata anch'essa dal decreto-legge, la cui introduzione nell'ordinamento interno non necessita di un passaggio contrattuale.

Informa quindi circa un ulteriore aspetto, rilevato in sede sindacale, riguardante la situazione dei dipendenti che, pur avendo già ottenuto il decreto di pensionamento, sono ancora formalmente in servizio e lo saranno alla presumibile data di entrata in vigore della nuova disciplina. Alcuni fra questi dipendenti hanno chiesto di poter rivedere la propria decisione, riprendendo a tutti gli effetti servizio, in ragione delle penalizzazioni previste, con i contributi di solidarietà, sul quantum del loro trattamento pensionistico, non conoscibili al momento in cui hanno effettuato la scelta di accedere al pensionamento anticipato. È opinione del Comitato che la richiesta possa essere accolta, per evidenti ragioni di equità sostanziale, derogando in via eccezionale all'intangibilità del decreto di collocamento a riposo stabilita dalle norme vigenti e dando la possibilità a coloro i quali hanno già presentato domanda di accesso al pensionamento di recedere dalla stessa.

Il Presidente Fini con riferimento alla questione relativa ai dipendenti per i quali è già stato decretato il pensionamento, testé illustrata dal Vicepresidente Leone, indica il numero dei dipendenti eventualmente interessati dalla suddetta facoltà di recesso, precisando che tale disposizione dovrebbe comunque applicarsi solo al personale che dovrebbe ces-

sare dal servizio a far data dal 1° aprile prossimo.

Dopo che il Vicepresidente Buttiglione ha dichiarato di condividere la proposta avanzata dal Vicepresidente Leone, il Questore Albonetti chiarisce che la misura di cui si sta discutendo, poiché consentirebbe di mantenere in servizio unità di personale che hanno già presentato domanda di collocamento a riposo, appare coerente con gli obiettivi perseguiti dall'Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi la deliberazione illustrata dal Vicepresidente Leone, volta a concedere, in via eccezionale, ai dipendenti le cui dimissioni dall'impiego, con decorrenza 1° aprile 2012, sono già state rese esecutive con decreto del Presidente della Camera, la facoltà di revocare, fino al 31 gennaio 2012, le dimissioni stesse.

Dopo che i deputati Segretari Fontana e Stucchi sono intervenuti per sottoporre all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza due profili problematici emersi sul piano applicativo nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema di registrazione delle presenze dei deputati ai lavori delle Commissioni, il Presidente Fini fa presente che tali questioni, come altre che sono state oggetto di segnalazione alla Presidenza da parte di alcuni colleghi Presidenti di Commissione, saranno valutate, ad esito della sperimentazione, dal Collegio dei deputati Questori e sottoposte quindi all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza.

La riunione termina alle ore 11,22.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 22 dicembre 2011, ore 11,25.****SOMMARIO**

1) Assestamento piano di settore dell'Archivio storico per l'anno 2011 .	Pag.	32
2) Programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2012.....	»	32
3) Servizio di trasferimento di materiali librari (assestamento piano di settore della Biblioteca per l'anno 2011)	»	32
4) Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2012	»	32
5) Programma settoriale dell'Ufficio stampa per l'anno 2012	»	32
6) Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2012	»	32
7) Programma settoriale della formazione per l'anno 2012	»	32
8) Fornitura di articoli di rappresentanza	»	32
9) Assestamento piano di settore delle telecomunicazioni per l'anno 2011	»	32
10) Assestamento piano di settore dell'autorimessa per l'anno 2011 ...	»	32
11) Assestamento piano di settore per la ristorazione per l'anno 2011 .	»	32
12) Acquisizione di un sistema di stampa (stralcio del programma settoriale del CRD per l'anno 2012)	»	32
13) Programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2012	»	32
14) Programma settoriale dei quotidiani e periodici per l'anno 2012 ..	»	33
15) Programma settoriale della ristorazione per l'anno 2012	»	33
16) Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2012	»	33
17) Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2012 .	»	33
18) Programma settoriale delle locazioni per l'anno 2012	»	33
19) Programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto libri per l'anno 2012	»	33
20) Servizio di stampa degli atti parlamentari	»	33
21) Proroga della convenzione bancaria	»	33
22) Campagna fotografica dei beni artistici	»	33
23) Convenzione per il presidio sanitario di medici rianimatori ed infermieri professionali	»	33
24) Iniziative previste presso la nuova Aula dei Gruppi parlamentari .	»	33
25) Spese per servizi fotografici	»	33
26) Convenzione per i servizi di trasporto aereo dei deputati	»	33
27) Accessi alle strutture di ristorazione self service	»	33

1) Assestamento piano di settore dell'Archivio storico per l'anno 2011.

Il Collegio autorizza un assestamento del piano di settore dell'Archivio storico per l'anno 2011 in materia di restauro conservativo.

2) Programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2012.

3) Servizio di trasferimento di materiali librari (assestamento piano di settore della Biblioteca per l'anno 2011).

Il Collegio autorizza un assestamento del piano di settore della Biblioteca per l'anno 2011 in materia di trasferimento di materiali librari.

4) Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2012.

5) Programma settoriale dell'Ufficio stampa per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale dell'Ufficio Stampa per l'anno 2012.

6) Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale dell'informatica per l'anno 2012.

7) Programma settoriale della formazione per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale della formazione per l'anno 2012,

rinviano ad altra riunione l'esame del punto relativo alla formazione linguistica.

8) Fornitura di articoli di rappresentanza.

Il Collegio autorizza una spesa per il reintegro delle scorte di articoli destinati alle esigenze di rappresentanza.

9) Assestamento piano di settore delle telecomunicazioni per l'anno 2011.

Il Collegio, in considerazione dell'andamento della spesa, approva un assestamento compensativo del piano di settore delle telecomunicazioni per l'anno 2011.

10) Assestamento piano di settore dell'autorimessa per l'anno 2011.

Il Collegio approva un assestamento del piano di settore dell'autorimessa per l'anno 2011 in materia di oneri per carburanti.

11) Assestamento piano di settore della ristorazione per l'anno 2011.

Il Collegio approva un assestamento del piano di settore della ristorazione per l'anno 2011 in relazione al numero dei pasti consumati.

12) Acquisizione di un sistema di stampa (stralcio del programma settoriale del CRD per l'anno 2012).

Il Collegio autorizza l'acquisizione di un sistema di stampa a stralcio del programma settoriale del CRD per l'anno 2012.

13) Programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2012.

14) Programma settoriale dei quotidiani e periodici per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale dei quotidiani e periodici per l'anno 2012.

15) Programma settoriale della ristorazione per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale della ristorazione per l'anno 2012.

16) Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2012.

17) Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2012.

18) Programma settoriale delle locazioni per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale delle locazioni per l'anno 2012.

19) Programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto libri per l'anno 2012.

Il Collegio approva il programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto libri per l'anno 2012.

20) Servizio di stampa degli atti parlamentari.

Il Collegio autorizza una spesa per lavorazioni di pre stampa e stampa di atti parlamentari.

21) Proroga della convenzione bancaria.

Il Collegio delibera una proroga della convenzione bancaria in essere in vista dello svolgimento della procedura di gara per l'affidamento del servizio.

22) Campagna fotografica dei beni artistici.

Il Collegio autorizza una spesa per il completamento della campagna fotografica dei beni artistici.

23) Convenzione per il presidio sanitario di medici rianimatori ed infermieri professionali.

Il Collegio autorizza il rinnovo annuale della convenzione in titolo.

24) Iniziative previste presso la nuova Aula dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio autorizza lo svolgimento presso l'Aula dei Gruppi parlamentari di alcune iniziative.

25) Spese per servizi fotografici.

Il Collegio autorizza una spesa per servizi video-fotografici e per stampe.

26) Convenzione per i servizi di trasporto aereo dei deputati.

Il Collegio autorizza una proroga della convenzione relativa ai servizi di trasporto aereo per i deputati.

27) Accessi alle strutture di ristorazione self service.

Il Collegio delibera in materia di rideeterminazione delle categorie autorizzate a fruire del pasto presso i ristoranti self service della Camera.

La riunione termina alle ore 11,50.

€ 4,00

Stampato su carta riciclata ecologica



16BOC000370